

16 MARZO 2018 convegno energia e dintorni. Relazione introduttiva di Merida Madeo segretario regionale Spi Cgil Lombardia

Un seminario dal titolo energia e dintorni può sembrare un fuori tema rispetto ai tradizionali ambiti di elaborazione e di intervento dello Spi.

Ma questo solo per le persone distratte o che non conoscono abbastanza il nostro sindacato.

Non certo per i nostri dirigenti e attivisti che da diversi anni hanno condiviso la necessità per lo Spi di occuparsi anche di altro rispetto ai pur essenziali e storici servizi, quali la previdenza , la sanità ecc

Noi ci occupiamo da tempo della complessità dei temi che riguardano la vita delle persone che rappresentiamo. Ci occupiamo di stili di vita, di nutrizione e valore del cibo; della sostenibilità ambientale, dei consumi e dei comportamenti.

Siamo stati fra i primi a discutere della legge contro lo spreco alimentare con l'onorevole Gadda , abbiamo affrontato il tema della carta di Milano e dei compiti ed eredità che l'Expo ci ha lasciato, nel convegno con la Presidente del comitato scientifico dell'Expo, abbiamo parlato della difesa delle risorse naturali come suolo, acqua ed energia che non sono infinite. A tutto tondo affrontando queste tematiche in termini generali ma anche a partire dai comportamenti e dalle responsabilità individuali.

Il dipartimento benessere e diritti della Lombardia si occupa di questi argomenti e di molti altri.

Cerchiamo di intervenire nei momenti di cambiamento di regole e leggi che interessano le persone e le famiglie. Siamo impegnati a tutelare i loro diritti, con una corretta e ampia informazione, fornendo strumenti alle nostre attiviste e ai nostri attivisti, ai quali i pensionati e le pensionate si rivolgono sui territori, nelle sedi delle nostre centinaia di leghe.

Lo facciamo in momenti di approfondimento e di confronto come questo, lo facciamo attraverso le nostre pubblicazioni come " spi insieme" che raggiunge quasi 400.000 persone nelle loro case o "nuovi argomenti " la nostra rivista per i quadri.

In questi mesi abbiamo individuato, anche in base alle molte richieste che ci sono pervenute, la necessità che il tema energia potesse essere un argomento di cui parlare affrontandolo da diversi punti di vista.

Cominciamo dalla situazione generale con uno sguardo all'Europa e uno al nostro Paese.

Partirei citando alcune parti della SEN che è il documento che delinea la **Strategia Energetica Nazionale:**

Il documento parte dalla valutazione del contesto globale:

Il cambiamento climatico è divenuto parte centrale del contesto energetico mondiale. Già negli anni novanta è apparsa evidente la necessità di definire un nuovo modello di crescita economica e industriale sostenibile dal punto di vista ambientale e climatico; in questo contesto va inserito il Protocollo di Kyoto che, a cavallo del nuovo millennio, ha definito obiettivi di riduzione delle emissioni, gettando le basi per quella politica di de-carbonizzazione di cui l'Europa si farà portavoce negli anni a venire.

L'accordo di Parigi del dicembre 2015, adottato da 197 Paesi ed entrato in vigore il 4 novembre 2016, definisce un piano d'azione globale e giuridicamente vincolante per limitare il riscaldamento terrestre ben al di sotto dei 2 gradi c, e per proseguire l'azione volta a limitare l'aumento di temperatura a 1,5 gradi rispetto ai livelli preindustriali, **segnando un passo fondamentale verso la de-carbonizzazione.**

Contemporaneamente la comunità internazionale ha stilato in seno alle Nazioni Unite l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che prefigura un nuovo sistema di Governance mondiale per influenzare in modo positivo la lotta ai cambiamenti climatici e l'accesso all'energia pulita.

La SEN, documento stilato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente, ha avuto un percorso che ha coinvolto in fase istruttoria e di consultazione pubblica tutti gli stakeholders pubblici e privati del settore.

Dalla consultazione, continua il documento, è emersa un'ampia condivisione della necessità di accelerare in coerenza con gli obiettivi europei di lungo termine, il percorso per rendere il sistema energetico Italiano sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale, con molta

attenzione alla ricaduta sui prezzi, alla sicurezza delle forniture, agli impatti delle nuove tecnologie e della stessa trasformazione.

Ma quali sono gli obiettivi della SEN?

Essa pone un orizzonte di azioni da conseguire al 2030. Un percorso che è coerente anche con la **roadmap** europea che prevede la riduzione di almeno l'80% delle emissioni rispetto al 1990.

Gli obiettivi sono:

migliorare la competitività del paese, continuando a ridurre il gap di prezzo e di costo dell'energia rispetto all'Europa, in un contesto di prezzi internazionali crescenti;

raggiungere e superare in modo sostenibile gli obiettivi ambientali e di de-carbonizzazione al 2030 definiti a livello europeo;

continuare a migliorare la sicurezza dei sistemi e delle infrastrutture energetiche.

Il miglioramento della competitività del paese richiede interventi per ridurre i differenziali di prezzo per tutti i consumatori, il completamento dei processi di liberalizzazione e strumenti per tutelare la competitività dei settori industriali energivori, prevenendo i rischi di delocalizzazione e tutelando l'occupazione.

Sui prezzi ridurre il gap di costo tra il gas italiano e quello del nord Europa; ridurre il gap sui prezzi dell'elettricità rispetto alla media UE.

Inoltre il documento definisce le misure per raggiungere i traguardi di crescita sostenibile e ambientali stabiliti dall'accordo di Parigi, promuovere ulteriormente la diffusione delle tecnologie rinnovabili, favorire interventi di efficienza energetica, **incrementare le risorse pubbliche per la ricerca e lo sviluppo tecnologico in ambito di energia rinnovabile.**

Guardando l'ambito Europeo, nel 2011 la comunicazione della Commissione europea sulla roadmap per la de-carbonizzazione ha

stabilito di ridurre le emissioni di gas di almeno **l'80% entro il 2050** rispetto ai livelli del 1990, per garantire competitività e crescita economica nella transizione energetica e rispettare gli impegni di Kyoto.

Nel 2016 è stato presentato alla Commissione il Clean Energy Package (pacchetto per l'energia pulita) che contiene le proposte legislative per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e del mercato elettrico, la crescita dell'efficienza energetica, la definizione della Governance dell'Unione dell'Energia, con obiettivi al 2030:

e quindi

quota rinnovabili pari al 27% dei consumi energetici e riduzione del 30% dei consumi energetici a livello Unione Europea .

Tra le proposte del Piano Europeo per i paesi membri oltre ad obiettivi per la riduzione dei consumi del 30%, stabilire una road map per il rinnovamento degli edifici al 2050, viene definito l'obiettivo di **totale liberalizzazione dei mercati retail** limitando la tutela soltanto ai clienti vulnerabili.

Ovviamente saranno i nostri ospiti a entrare nel merito degli accenni appena fatti. Ma questo breve quadro serve a noi per arrivare a un punto importante della discussione di oggi e cioè' la legge **124 del luglio 2016**.

La legge 124, **cosiddetta legge sulla concorrenza**, riguarda anche il mercato dell'energia e del gas.

Infatti l' articolo 1 così recita **"La legge 124/2016 è finalizzata a rimuovere ostacoli regolatori all'apertura dei mercati, a promuovere lo sviluppo della concorrenza e a garantire la tutela dei consumatori anche in applicazione dei principi del diritto dell'Unione Europea in materia di libera circolazione, concorrenza e apertura dei mercati, nonché delle politiche europee in materia di concorrenza."**

La completa liberalizzazione avrà delle conseguenze che riguarderanno più in generale il mercato e i consumatori .

Oltre agli aspetti piu' generali ci sarà un impatto delle nuove regole di mercato che riguarderà ognuno di noi ; dovremo decidere a quale operatore affidarci, quali aspetti valutare per effettuare una scelta

consapevole rispetto all'assalto già in essere da parte delle società del settore che già ci inondano di mail, telefonate e lettere, per convincerci della bontà delle loro offerte.

Ma cosa comporta cambiare gestore, come cambia il mercato tutelato?

Quali sono gli aspetti più importanti da valutare nella scelta di un fornitore, a quali elementi dobbiamo fare maggiormente attenzione?

Federconsumatori è impegnata a fare chiarezza su questo fronte e approfitteremo delle loro competenze con il contributo di Francesco Castellotti presidente di Federconsumatori di Milano e Lombardia.

E inoltre come cambierà il ruolo dell'Autorità che ha il compito di monitorare il mercato e le sue regole? E i prezzi come si modificheranno per effetto della concorrenza? In modo positivo o negativo per gli utenti?

All'interno di questo complesso processo di modifica dell'utilizzo delle fonti e della fase di passaggio a fonti alternative c'è un tema legato ai livelli occupazionali nel settore?

Come affrontarle?

Oggi è con noi il segretario generale della Filctem Nazionale Emilio Miceli; il sindacato si è impegnato anche per migliorare la legge 124, con alcuni risultati positivi insieme alle altre proposte più generali che le organizzazioni sindacali hanno fatto come quella della costituzione di una cabina di regia.

Noi oggi cercheremo insieme nei nostri ragionamenti di coniugare, come dicevamo gli aspetti generali con quelli più specifici che riguardano i consumatori.

L'informazione, la comunicazione con le persone, la loro tutela sono fra i nostri compiti che svolgeremo con l'ausilio delle organizzazioni come federconsumatori con la quale abbiamo costruito questa iniziativa.

L'incontro di oggi servirà anche per illustrare aspetti importanti di solidarietà messi in campo da onlus come quella di A2A.

Abbiamo oggi tra le nostre ospiti la dottoressa Laura Colombo segretario generale di "Banco dell'energia Onlus di A2A" che insieme a Fondazione Cariplo si sono impegnate per un aiuto concreto a persone in difficoltà economiche.

Abbiamo inoltre un opuscolo che spiega in modo semplice alcuni concetti chiave che si chiama "Al corrente", nato per iniziativa di Federconsumatori e altre associazioni e in partenariato anche con lo SPI CGIL LOMBARDIA.

Questo opuscolo può essere un primo veicolo importante di informazione da distribuire nei nostri territori. Ne abbiamo a disposizione un numero importante da poter distribuire alle nostre leghe.

Come per altri argomenti proposti inizialmente a livello regionale e che hanno poi visto il dispiegarsi di moltissime iniziative sui territori anche questo tema è importante che venga sviluppato e amplificato, con il lavoro delle nostre leghe per poter raggiungere così il maggior numero di persone.

Vogliamo ringraziare le nostre ospiti e i nostri ospiti che hanno accettato il nostro invito nonostante i loro numerosi impegni ,